



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE II VIABILITA-URBANISTICA-PATRIMONIO-EDILIZIA SCOL.

Registro Generale n. 456 del 15-07-2020

Registro Settore n. 199 del 15-07-2020

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Comune di Montegiorgio - Osservazioni in merito agli strumenti urbanistici attuativi comunali ai sensi dell'art. 30 della L.R. 05.08.92 n. 34 e smi - "Adozione Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3*".Deliberazione di adozione, Giunta Comunale n. 37 del 30.04.2020

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 24 della Legge 28.02.1985, n. 47;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 343 del 29.07.2005;

VISTA la nota del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 31644 del 23.09.2005;

VISTA la Legge Urbanistica 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 05.08.1992, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni con particolare riferimento agli articoli 1 e 2 della Legge Regionale n. 34 del 16.12.2005;

VISTA la deliberazione di adozione, Giunta Comunale n. 37 del 30.04.2020, avente per oggetto: "Adozione ai sensi della L.R. 34/92 e s.m.i. art.lo 30 Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3*";

VISTI gli atti e gli elaborati predisposti dal Comune di Montegiorgio ed elencati nel parere appresso riportato;

VISTO il parere espresso dal competente Servizio Urbanistica, in data 15.07.2020, di seguito integralmente trascritto:

"PREMESSA

Il Comune di Montegiorgio è dotato di Piano Regolatore Generale, adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 64 del 05.06.2001, aggiornato e modificato con successive varianti che ne hanno determinato l'attuale configurazione.

Il Comune ha altresì adottato un Piano di Lottizzazione Artigianale zona D1.a3* con deliberazione di Giunta Comunale di adozione n. 37 del 30.04.2020 sulla base delle disposizioni normative fissate dalla Legge Regionale n. 34/1992 e smi.

Gli atti tecnico amministrativi trasmessi dal Comune con nota prot. n. 5365 del 13.05.2020 e registrati dalla Provincia di Fermo in data 13.05.2020, al prot. n. 6200, sono i seguenti:

ATTI AMMINISTRATIVI

- Deliberazione di Giunta Comunale di adozione n. 37 del 30.04.2020 ad oggetto: “Adozione ai sensi della L.R. 34/92 e s.m.i. art.lo 30 Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3*”;
- Avviso di deposito del Piano di Lottizzazione adottato a libera visione del pubblico;

Dagli atti amministrativi trasmessi risulta che:

- tutti gli atti ed elaborati relativi alla variante sono stati depositati per 30 giorni consecutivi a partire dal 13.05.2020 presso l’Ufficio di Segreteria del Comune;

ELABORATI VARIANTE

- R.01 Relazione Tecnica descrittiva;
- R.02 Computo Metrico Opere di Urbanizzazione;
- R.03 Schema di Convenzione;
- Tav. 1 Stato di fatto;
- Tav.2 Zonizzazione di progetto;
- Tav.3 Progetto reti tecnologiche (Strade e parcheggi);
- Tav.4 Progetto reti tecnologiche (Impianto acque bianche);
- Tav.5 Progetto Reti Tecnologiche (Impianto pubblica illuminazione);
- Schema di Convenzione;

PARERI DEGLI ENTI

- Il Comune ha acquisito con protocollo n. 3798 del 25.03.2020, il preventivo parere favorevole con prescrizioni della Regione Marche, Servizio Infrastrutture Trasporti, Energia, Presidio Territoriale Genio Civile, ai sensi dell’art. 89 del DPR n. 380/2001 e smi,
- Il Comune non ha acquisito il parere dell’ASUR Marche Area Vasta 4 – UOC Igiene e Sanità Pubblica di Fermo;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L’amministrazione comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30.04.2020, ha adottato il Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3* in località Contrada Castagneto di Montegiorgio.

L’area oggetto d’intervento di lottizzazione è situata a ridosso della zona di proprietà della Tecnometal Ornaments s.u.r.l. il cui legale rappresentante è il sig. Ricci Roberto. La zona dell’edificio esistente della Tecnometal Ornaments ricade all’interno dello strumento urbanistico comunale vigente D1 (di completamento, con variante al PRG del 2002; intervento edilizio diretto) per una superficie di mq 4.500,00.

Il comparto denominato D1.a3* (zona di espansione soggetta a piani attuativi) si estende per una superficie di mq 9.750,00.

Per esigenze legate alla produzione ha la necessità di prevedere un ampliamento ed una nuova ridistribuzione volumetrica dei corpi di fabbrica esistenti della ditta esistente Tecnometal Ornaments s.u.r.l. già affittuaria e titolare del diritto di superficie dell’area oggetto dove ha sede la propria attività aziendale e produttiva; la stessa ditta intende effettuare una progettualità unitaria, funzionale all’attività che si svolge, previa verifica e rispetto dei parametri urbanistici, ridefinendo le aree di zonizzazione del comparto senza aumentare e/o variare i carichi insediativi e la dotazione degli standard.

Le N.T.A del PRG prevedono:

D1.a3 Tav. 6 (Località Capoluogo strada comunale Castagneto ovest)

L’intervento è posto in prosecuzione ed a completamento di una attività produttiva di discrete dimensioni. Parametri urbanistici:

Parametri urbanistici edilizi			
Ut mq/mq	Sm mq	H max m	standard % St
0,5	1.000	7,50	20

Sistemazione della scarpata sulla provinciale opportunamente sistemata a verde;

Sistemazione e allargamento ingresso e incrocio sulla provinciale;

E’ consentito l’intervento con due comparti adiacenti di cui uno comprendente l’edificio esistente.

Le norme tecniche di attuazione del PRG che regolano la zona oggetto di Piano Attuativo sono disciplinate dall’art. 22 di seguito riportato:

“ART. 22 – ZONE PRODUTTIVE ARTIGIANALI – D1

1. Le zone produttive artigianali di completamento (D1) o d'espansione (D1a) sono destinate alla conservazione, all'ampliamento degli impianti produttivi artigianali esistenti o alla realizzazione di nuove attività artigianali, così come classificati nel precedente Art.21, al punto 3.1, con esclusione delle attività industriali.

Per gli edifici esistenti, non utilizzati per le attività artigianali, è consentito il cambio di destinazione per le sole attività terziarie di cui al punto 3.2 del precedente art. 21 previa verifica della dotazione dello standard per servizi necessario. In nessun caso è consentita la monetizzazione degli standard.

2. Nell'ambito delle nuove zone artigianali D1a, è consentito in sede di Piano Attuativo conferire la destinazione commerciale, di cui al precedente art. 21 punto 3.2 per un massimo del 30% della SUL di ciascun piano degli edifici previsti, previa la dotazione di standard per servizi necessari.

Non è consentita la monetizzazione degli standard, salvo i casi di cui in appresso:

3. Nelle zone D1 il P.R.G si attua per intervento edilizio diretto, ad eccezione dei casi individuati nelle planimetrie del PRG nel rispetto dei seguenti indici:

Uf 0,70 mq/mq nel caso di demolizioni e ricostruzioni di singoli edifici, che abbiano già un indice superiore a 0,7 mq/mq

Uf 0,60 mq/mq nel caso di nuove costruzioni su aree libere, o di ampliamenti e nelle nuove costruzioni.

H – Altezza massima: 7,50 ml escluse sovrastrutture, silos, serbatoi ed attrezzature varie.

In caso d'ampliamento di fabbricati esistenti con altezza superiore a ml. 7,50 è consentito l'adeguamento della stessa, fino a concorrenza dell'altezza del fabbricato esistente.

Df – Distanza tra i fabbricati 10,00 ml

Dc – Distanza dai confini 7,50 ml

Ds – Distanza dalle strade di qualsiasi tipo 10,00 ml escluse strade inferiori a ml. 5,00 dove è possibile lasciare una distanza di ml. 7,50

In tutte le zone D1 inoltre, è previsto per il rilascio dei titoli abilitativi, e per l'approvazione dei PA, il rispetto di quanto contenuto nella legge n° 447 del 26 ottobre 1995 o altre norme regionali e comunali. Non è consentito il rilascio di titoli abilitativi che non tengano conto dei parametri minimi di inquinamento acustico previsti dalla normativa sopra richiamata.

In nessun caso è possibile la monetizzazione degli standard previsti a parcheggio.

Nelle zone incluse in P.P. o in PL approvati prima dell'entrata in vigore del presente PRG, mantengono la loro validità gli indici urbanistici stabiliti da tali piani, per il loro tempo di validità. Scaduti tali termini diventano operanti le presenti norme.

4. Il rilascio di Permesso a Costruire o altro titolo per la zona 6D1.1, è subordinato alla trasformazione della porcellaia in attività produttiva.

5. Nelle zone D1a il PRG si attua previa redazione del Piano Attuativo, esteso alle zone individuate in planimetria e secondo le indicazioni delle schede normative allegate.

Gli interventi si attuano con i seguenti indici:

Uf 0,6

H – Altezza massima: 7,50 ml escluse sovrastrutture, silos, serbatoi ed attrezzature varie.

In caso di fabbricati esistenti con altezza superiore a ml. 7,50 è consentito l'adeguamento della stessa, fino a concorrenza del fabbricato esistente;

N piani massimi 2

Df – Distanza tra i fabbricati 10,00 ml

Dc – Distanza dai confini 7,50 ml

Ds – Distanza dalle strade 10,0 ml

In tutte le zone D1a inoltre l'area a verde non potrà essere inferiore al 5% della St dell'area di intervento, mentre l'area da destinare a parcheggio pubblico non potrà essere inferiore al 10% della St dell'area di intervento.

6. Il Permesso di Costruire per opere di nuova realizzazione qualora inerenti ad attività artigianali, che ne abbiano necessità è subordinata all'esecuzione, all'interno del lotto di un impianto di depurazione a norma di legge, con relativa fognatura degli scarichi industriali.

In tutte le zone D1a è previsto per il rilascio di titoli abilitativi, e per l'approvazione dei PA, il rispetto di quanto contenuto nella legge n° 447 del 26/10/1995 o norme regionali e comunali. Non è consentito il rilascio di titoli abilitativi in contrasto con le norme sull'inquinamento acustico previsti dalla normativa sopra richiamata. In nessun caso è possibile la monetizzazione degli standard previsti.

7. Per la zona D1* identificata nel PRG e relativa alla realizzazione di un impianto di compostaggio a servizio dell'ippodromo sono previsti i seguenti parametri:

If = 0,25 mc/mq

H max = 7,50 ml.

Distanza dal confine ml. 10,00

Distanza tra fabbricati ml. 10,00

Nella zona D1 di Santa Caterina inserita nella Variante del 2013 – 14, gli eventuali ampliamenti dovranno escludere l'area a valle della strada esistente”.

Nella relazione tecnica del Piano di Lottizzazione è presente il calcolo dello standard urbanistico:

Superficie Fondiaria (zona D1) 4.500,00 mq (fogl.42 porzione part 390);

S.U.L. esistente (zona D1) = 2.247,00 mq < 2.250 mq (come da progetto approvato e realizzato 2002);

Superficie Fondiaria (zona D1.a3) 10.195,00 mq (da catastale fogl.42 porzione part. 390 e part 597 -598)
Superficie Fondiaria (zona D1.a3) 9.750,00 mq (rettificata senza scarpate);
UT (indice di utilizzazione fondiaria) = 0.5 mq/mq;
Sul max (realizzabile) = 9.750,00 mq *0,5 = 4.875,00 mq;
Standard 20% s.t. = 9.750,00 * 0.20 = 1.950,00 mq (verde e parcheggio pubblico)
Di cui verranno progettati:
Verde pubblico = 975,00 mq (si chiede la monetizzazione di questo standard)
Parcheggio pubblico = 975,00 mq
I dati generali del progetto del Piano di Lottizzazione della Tecnometal Ornaments s.u.r.l., prevedono per la zona D1.a3*:

Parametri urbanistici edilizi						
Superficie Fondiaria	Superficie Fondiaria rettificata	UT (indice utilizzazione fondiaria)	Sul max (realizzabile)	Standard 20% s.t.	Verde pubblico da monetizzare	Parcheggio e strade pubbliche
10.195,00 mq	9.750,00 mq	0,5 mq/mq	4.875,00 mq	1.950,00 mq	975,00 mq	975,00 mq

le opere da cedere all'Amministrazione sono relative alla realizzazione di:

1. Parcheggio pubblico e strada pubblica per una superficie di mq 975,00;
2. Impianto di pubblica illuminazione;
3. Impianto acque bianche;

Come si evince dalla Norme Tecniche di Attuazione del PRG, per le zone D1a "In nessun caso è possibile la monetizzazione degli standard previsti".

Conseguentemente l'ipotesi di monetizzazione dello standard di Verde pubblico, pari a 975,00 mq risulterebbe in contrasto con lo strumento urbanistico generale, pertanto il Comune, in ragione del procedimento amministrativo che prevede parte della monetizzazione degli standard del Piano di Lottizzazione in variante al PRG, dovrà riesaminare l'iter amministrativo adottato ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale 34/92, o stralciare dalle norme del Piano di Lottizzazione la possibilità che gli stessi standard possano essere monetizzati;

Le norme tecniche di attuazione del Piano di Lottizzazione della Tecnometal Ornaments inoltre, dovranno contenere tutti i parametri urbanistici ed edilizi previsti dalle norme del PRG per le zone D1.a3* come ad esempio l'altezza massima, la distanza minima dai confini di proprietà e di zona, distanza minima dalle strade, il massimo numero dei piani e la distanza minima tra fabbricati.

Non risulta inoltre che a questa Provincia, in qualità di Autorità Competente, siano pervenuti atti o richieste relative alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 152/06 e smi. Si ritiene che non sussistono i requisiti di esclusione, e pertanto segnala all'autorità procedente che è necessario provvedere ad avviare il normale iter procedurale di verifica di assoggettabilità a VAS per i seguenti motivi: la Regione Marche ha comunicato che, con DGR n. 1647 del 23.12.2019, sono state approvate le nuove linee guida VAS e "documento di indirizzo", contenente gli allegati alle linee guida (modulistica, requisiti di qualità, ecc.); con l'approvazione delle nuove linee guida è stata altresì disposta la revoca, a partire dalla data del 23.12.2019, della deliberazione Giunta Regionale n. 1813/2010 che quindi, non risulta ad oggi più applicabile. Per quanto sopra si ritiene che il Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3* debba essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità o a VAS nel rispetto delle disposizioni contenute nella deliberazione Giunta Regionale n. 1647 del 23.12.2019 "Approvazione Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010".

Data inoltre, la particolare orografia del terreno si prescrive che ove possibile, nel rispetto delle condizioni di staticità e sicurezza antisismica, le opere di contenimento dei terreni e dei terrazzamenti, soprattutto nelle aree pubbliche, siano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica.

Occorre in conclusione ricordare che il Comune di Montegiorgio dovrà, nella fase di rilascio dei permessi di costruire, applicare le definizioni e le disposizioni della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 8 "Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Modifiche alle leggi regionali 20 aprile 2015, n. 17 "Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia", 8 ottobre 2009, n. 22 e 23 novembre 2011, n. 22".

L'adeguamento alla Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 8 quindi, presuppone che l'Articolo 4 – Parametri edilizi ed urbanistici – delle norme tecniche di attuazione del Piano di Recupero sia adeguato alle definizioni ed alle disposizioni della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 8.

INTERRELAZIONI CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA
La variante in oggetto, finalizzata all'approvazione del Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3* ai sensi dell'art. 30 della L.R. 5 agosto 1992 n. 34, non incide sulle disposizioni del Piano Paesaggistico Ambientale Regionale contenute nel vigente Piano Regolatore Generale approvato in adeguamento.

Tale considerazione vale anche per il rispetto delle disposizioni contenute nel Piano di Inquadramento Territoriale (PIT) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC).

Rispetto al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale (P.A.I.) la variante in oggetto non contrasta con le disposizioni del Piano.

Anche per quanto riguarda la L.R. n. 28/2001 e s.m.i. il Piano non incide nell'incompatibilità degli interventi con il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, approvato dal comune;

CONCLUSIONI:

Tutto quanto sopra premesso ed esposto lo scrivente Servizio Urbanistica, è dell'avviso che vi siano le seguenti osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92, in merito all'adozione del Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3, avvenuta con deliberazione di Giunta Comunale n. n. 37 del 30.04.2020:*

- a. Il Comune, in ragione del procedimento amministrativo che prevede parte della monetizzazione degli standard del Piano di Lottizzazione in variante al PRG, dovrà riesaminare l'iter amministrativo adottato ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale 34/92, o stralciare dalle norme del Piano di Lottizzazione la possibilità che gli stessi standard possano essere monetizzati;*
- b. Il Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3* deve essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità o a VAS nel rispetto delle disposizioni contenute nella deliberazione Giunta Regionale n. 1647 del 23.12.2019 "Approvazione Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010";*
- c. Le norme tecniche di attuazione del Piano di Lottizzazione della Tecnometal Ornaments, dovranno contenere tutti i parametri urbanistici ed edilizi previsti dalle norme del PRG per le zone D1.a3* come ad esempio l'altezza massima, la distanza minima dai confini di proprietà e di zona, la distanza minima dalle strade, il massimo numero dei piani e la distanza minima tra fabbricati;*
- d. Il Comune rispetti tutte le prescrizioni riportate nel parere acquisito al protocollo n. 3798 del 25.03.2020, della Regione Marche, Servizio Infrastrutture Trasporti, Energia, Presidio Territoriale Genio Civile, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 e smi;*
- e. Il Comune prima dell'approvazione della variante, acquisisca il preventivo parere dell'ASUR Marche Area Vasta 4 – UOC Igiene e Sanità Pubblica di Fermo;*
- f. Si prescrive che ove possibile, nel rispetto delle condizioni di staticità e sicurezza antisismica, le opere di contenimento dei terreni e dei terrazzamenti, soprattutto nelle aree pubbliche, siano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica;*
- g. Si ritiene necessario integrare e richiamare le disposizioni normative contenute nella Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 8 "Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Modifiche alle leggi regionali 20 aprile 2015, n. 17 "Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia", 8 ottobre 2009, n. 22 e 23 novembre 2011, n. 22" che definisce i parametri urbanistici ed edilizi;*
- h. Vengano aggiornate infine le norme tecniche di attuazione del Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3*, con le osservazioni accolte con la deliberazione di approvazione definitiva.*

Venga infine, inviata all'Amministrazione Provinciale di Fermo, copia della Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione della variante in oggetto, secondo quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 34/92."

CONSIDERATO che il citato parere del Servizio Urbanistica, possa ritenersi condivisibile e che pertanto vi siano le seguenti osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 34/92, in merito all'adozione del Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3*, avvenuta con deliberazione di Giunta Comunale n. n. 37 del 30.04.2020, nel Comune di Montegiorgio;

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

D E T E R M I N A

1. **FORMULARE**, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92, le seguenti osservazioni in merito al Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3*, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 30.04.2020:
 - a. Il Comune, in ragione del procedimento amministrativo che prevede parte della monetizzazione degli standard del Piano di Lottizzazione in variante al PRG, dovrà riesaminare l'iter amministrativo adottato ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale 34/92, o stralciare dalle norme del Piano di Lottizzazione la possibilità che gli stessi standard possano essere monetizzati;
 - b. Il Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3* deve essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità o a VAS nel rispetto delle disposizioni contenute nella deliberazione Giunta Regionale n. 1647 del 23.12.2019 "Approvazione Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010";
 - c. Le norme tecniche di attuazione del Piano di Lottizzazione della Tecnometal Ornaments, dovranno contenere tutti i parametri urbanistici ed edilizi previsti dalle norme del PRG per le zone D1.a3* come ad esempio l'altezza massima, la distanza minima dai confini di proprietà e di zona, la distanza minima dalle strade, il massimo numero dei piani e la distanza minima tra fabbricati;
 - d. Il Comune rispetti tutte le prescrizioni riportate nel parere acquisito al protocollo n. 3798 del 25.03.2020, della Regione Marche, Servizio Infrastrutture Trasporti, Energia, Presidio Territoriale Genio Civile, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 e smi;
 - e. Il Comune prima dell'approvazione della variante, acquisisca il preventivo parere dell'ASUR Marche Area Vasta 4 – UOC Igiene e Sanità Pubblica di Fermo;
 - f. Si prescrive che ove possibile, nel rispetto delle condizioni di staticità e sicurezza antisismica, le opere di contenimento dei terreni e dei terrazzamenti, soprattutto nelle aree pubbliche, siano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica;
 - g. Si ritiene necessario integrare e richiamare le disposizioni normative contenute nella Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 8 "Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Modifiche alle leggi regionali 20 aprile 2015, n. 17 "Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia", 8 ottobre 2009, n. 22 e 23 novembre 2011, n. 22" che definisce i parametri urbanistici ed edilizi;
 - h. Vengano aggiornate infine le norme tecniche di attuazione del Piano di Lottizzazione artigianale zona D1.a3*, con le osservazioni accolte con la deliberazione di approvazione definitiva.
2. **RAMMENTARE** di inviare all'Amministrazione Provinciale di Fermo copia della deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dello strumento attuativo in oggetto, secondo quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 34/92;
3. **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale;

4. **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Montegiorgio, al Presidente della Provincia di Fermo ed al Segretario Generale.

Il Responsabile del procedimento
F.to

Il Dirigente del Settore
F.to Ing. Ivano Pignoloni

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Il Dirigente del Settore
Ing. Ivano Pignoloni



